



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA
SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Data e protocollo: vedasi PEC di invio.

Spett.le Società
Mastrotto Giorgio Inergeo s.r.l.

Al Comune di Brendola

All'ARPAV – Dip.to Provinciale di
Vicenza

Alla Società Acque del Chiampe S.p.A.

All'Azienda ULSS n. 8 Berica

Comando provinciale dei V.F. di Vicenza

Oggetto: Ditta Mastrotto Giorgio Inergeo s.r.l. – stabilimento in comune di Brendola in via Quintino Sella, 24.
Autorizzazione all'esercizio impianto recupero rifiuti inerti non pericolosi
Trasmissione determinazione dirigenziale.

In allegato si trasmette Determina Dirigenziale n.138 del 31/01/2023 in oggetto esplicitata sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Si attesta inoltre l'assolvimento dell'imposta di bollo di euro 16,00 con marca n. 01220031510514 emessa in data 14/12/2022.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Rifiuti VIA VAS
Andrea BALDISSERI

Firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993.



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINA N° 138 DEL 31/01/2023

AREA TECNICA SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13), RAGGRUPPAMENTO/CERNITA (R12) E RECUPERO (R5), DI RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI, CON SCARICO DELLE ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO

DITTA: MASTROTTO GIORGIO INERCEO S.R.L.
SEDE LEGALE: VIA MAZZINI N. 7 – COMUNE DI BRENDOLA
SEDE OPERATIVA: VIA QUINTINO SELLA N.24 – COMUNE DI BRENDOLA

IL DIRIGENTE

Premesso che

- la Ditta Mastrotto Giorgio Inergeo s.r.l. con sede legale in via Mazzini, n. 7 nel comune di Brendola, è titolare dell'autorizzazione all'esercizio n. 81/2014 del 14/05/2014, dell'impianto di messa in riserva (R13), selezione, cernita (R12), e recupero (R5) di rifiuti speciali, non pericolosi, con scarico di acque reflue con scadenza il 31/01/2023.
- la citata Ditta ha presentato domanda di rinnovo della suddetta autorizzazione in data 01/09/2021 prot. n. 37115, integrata dalla documentazione tecnica in data 02/02/2022 prot. n. 4112 a seguito di richiesta da parte della Provincia con nota agli atti prot. n. 56098 del 31/12/2021.
- i tempi di presentazione della domanda di rinnovo dell'autorizzazione non rispettano quanto previsto dall'art. 208 del d.lgs. n. 152/06 con conseguente necessità di intervenire con espresse determinazioni in caso di prolungamento dei tempi istruttori oltre la scadenza autorizzativa.
- l'impianto è stato oggetto di giudizio favorevole di compatibilità ambientale con contestuale approvazione progetto, con deliberazione di Giunta Provinciale n. 39 del 02/02/2010.

Vista la richiesta di proroga dell'autorizzazione all'esercizio con scadenza il 22/02/2022, presentata dalla società Mastrotto Giorgio Inergeo s.r.l. in data 10/02/2022, prot. n. 5383 necessaria per la presentazione della documentazione integrativa richiesta dalla Provincia citata in premessa, necessaria per poter avviare il procedimento istruttorio.

Dato atto che con provvedimento provvedimento n. 228 del 16/02/2022 è stata prorogata la scadenza

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

za dell'autorizzazione all'esercizio dal 22/02/2022 al 31/05/2022.

Tenuto conto che :

- con nota n. 11607 del 17/03/2022 è stato comunicato l'avvio del procedimento per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in oggetto;
- nella medesima comunicazione veniva chiesto alla ditta la presentazione di documentazione integrativa e agli Enti coinvolti nel procedimento l'invio di osservazioni e pareri di competenza, tra i quali il parere obbligatorio e vincolante ad Arpav per la cessazione della qualifica di rifiuto previsto dall'art. 184-ter del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- in data 19/04/2022, prot. n. 16825 la ditta ha presentato la documentazione richiesta nella comunicazione di avvio del procedimento;
- con nota agli atti prot. n. 22375 del 24/05/2022 Arpav ha chiesto specifiche integrazioni per poter esprimere il parere di competenza e che le stesse sono state trasmesse alla ditta in data 27/05/2022 fissando il termine di 30 giorni per il riscontro.

Tenuto conto che con determinazione n. 746 del 30/05/2022 è stata prorogata la scadenza dell'autorizzazione all'esercizio al 31/10/2022, come richiesto dalla ditta con nota prot. n. 21633 del 19/05/2022 al fine della presentazione di quanto richiesto da ARPAV.

Preso atto che

- in data 06/07/2022, prot. n. 28041 la ditta ha presentato la documentazione tecnica richiesta da Arpav e che la stessa è stata inviata ad Arpav con nota agli atti prot. n. 30739 del 26/07/2022;
- con nota agli atti in data 05/09/2022, prot. n. 35986 e 35993 Mastrotto Giorgio Inergeo s.r.l. ha chiesto lo stralcio di una parte della documentazione presentata per il rilascio del parere EoW di Arpav;
- con successiva nota prot. n. 35993 del 05/09/2022 sono state fornite dalla ditta precisazioni in relazione a due tipologie di EoW richieste;

Dato atto del parere favorevole di Arpav, trasmesso con nota in data 12/09/2022, prot. n. 36752 nel quale viene però riportata la mancata presentazione da parte della ditta di due procedure successivamente richieste dalla Provincia con nota dell'11/10/2022, prot. n. 41426.

Rilevato che con pec agli atti in data 02/11/2022, prot. n. 44385 la ditta inviato le procedure richieste.

Tenuto contro che la scadenza autorizzativa fissata al 31/10/2022 non permetteva il completamento dell'istruttoria in essere, con provvedimento n. 1440 dell'11/10/2022 è stata disposta la proroga della validità dell'autorizzazione all'esercizio al 31/01/2023.

Considerato che:

- in data 27/07/2022, prot. n. 31049 e in data 05/09/2022, prot. n. 35913 Mastrotto Giorgio Inergeo ha inviato, per conoscenza alla Provincia i riscontri presentati alla società Acque del Chiampo attestanti l'ottemperanza alle disposizioni del Regolamento di fognatura e depurazione inviate dal Gestore in data 19/07/2022, prot.n. OUT202200005395;
- la citata comunicazione di Acque del Chiampo non risulta trasmessa a questo Servizio Provinciale;

Dato atto che nell'ambito del procedimento istruttorio non sono pervenute osservazioni o richieste da parte dei Soggetti ed Enti coinvolti nel procedimento istruttorio.

Visto l'art. 184-ter del D.Lgs. n.152/2006 che disciplina la "Cessazione della qualifica di rifiuto" e che, a tal fine, in fase di istruttoria sono stati valutati i rifiuti in ingresso ammissibili e relative caratteristiche, processi e le tecniche di trattamento codificate dall'operazione di recupero, nonché le caratteristiche del materiale che cessa la qualifica di rifiuto, il tutto riportato sinteticamente in Allegato 1 al presente provvedimento.

Visti:

- il comma 1 dell'art. 18 della L.R. 16.08.2007, n° 20 che ha stabilito che *“Fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le province ed i comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati di cui agli articoli 4, 6 e 7 della L.R. 21.01.2000, n° 3 e ss.mm.ii., nonché le competenze amministrative in materia di tutela dell'atmosfera e delle acque di cui agli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 16.04.1985, n° 33 e s.m.i.”*;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n.107 del 05.11.2009 e s.m.i. con cui è stato approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque ;
- la D.G.R. Veneto n.2721/2014 che ha sostituito le precedenti Deliberazioni Regionali in materia di garanzie finanziarie previste dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs. 152/2006, modificandone le modalità di prestazione.

Visto il D.Lgs 03.04.2006, n° 152 e successive modifiche ed integrazioni.

Viste le Leggi Regionali 21.01.2000 n.3 e 16.04.1985 n. 33.

Visto il Decreto Presidenziale n. 11 del 24/11/2020 di attribuzione dell'incarico dirigenziale.

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n.2 del 07/03/2022 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2022-2024;

Richiamato il PEG - Piano esecutivo di gestione - 2022/2024 approvato con Decreto presidenziale n. 18 del 14/03/2022;

DETERMINA

- Che la Ditta Mastrotto Giorgio Inergeo s.r.l. è autorizzata all'esercizio dell'impianto di messa in riserva (R13), raggruppamento/cernita (R12) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi con scarico di acque meteoriche di dilavamento, con sede legale in via Mazzini, n. 7 e stabilimento in via Quintino Sella, n. 24 entrambi nel comune id Brendola.
- Che il presente provvedimento costituisce, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per la gestione dei rifiuti e gli scarichi idrici con validità fino al **01/02/2033**.

FA OBBLIGO

Alla Ditta Mastrotto Giorgio Inergeo s.r.l. di procedere all'esercizio dell'impianto in oggetto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Aspetti generali

1. La Ditta dovrà rispettare l'organizzazione complessiva dell'impianto, nonché le condizioni organizzative di stoccaggio dei rifiuti e i processi di trattamento, con le modalità indicate nella relazione tecnica nel lay-out dell'impianto datati luglio 2022.
2. In riferimento a quanto previsto dal precedente punto 1), fermo restando il rispetto delle tipologie di rifiuti accettabili all'impianto, con le relative quantità e operazioni consentite, sono ammesse modifiche nella organizzazione impiantistica e nello stoccaggio dei rifiuti, previa preventiva comunicazione alla Provincia, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
3. La Ditta dovrà comunicare preventivamente a questa Amministrazione le variazioni che si intendono apportare alla gestione dell'impianto e informare tempestivamente la Provincia e l'A.R.P.A.V. di eventuali anomalie e/o incidenti che dovessero verificarsi nell'esercizio corrente dell'attività.
4. La Ditta dovrà assicurare che la gestione tecnica dell'impianto sia condotta in conformità a quanto previsto nella normativa ambientale e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente provvedimento.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

5. La Ditta dovrà assicurare che la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti rispettino le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza e igiene sul lavoro e prevenzione incendio.
6. **Entro il 30 aprile di ogni anno**, la Ditta dovrà redigere una relazione sintetica sull'attività effettuata nell'anno precedente, indicando i quantitativi di rifiuti ricevuti all'impianto, le EoW generate ed i rifiuti prodotti, le analisi dello scarico e i controlli periodici dell'impatto acustico, da tenere a disposizione dell'autorità di controllo.
7. Le garanzie finanziarie devono essere mantenute aggiornate secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 2721 del 29/12/2014; in particolare la Ditta, dovrà far pervenire al Servizio Rifiuti VIA VAS, per via telematica tramite PEC e con firma digitale, il file di rinnovo delle polizze ai fini della sottoscrizione digitale del beneficiario e successiva restituzione. Si ricorda che, come previsto lett. D) "Disposizioni di carattere generale" dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 2721 del 29/12/2014, la mancata presentazione delle garanzie non consente l'avvio dell'attività o la sua prosecuzione.

Gestione delle aree

8. La Ditta dovrà mantenere un'adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni, con caratteristiche di resistenza adeguate alla tipologia dell'attività, in modo da evitare possibili inquinamenti al terreno sottostante, con riferimento alla procedura presentata, agli atti con prot. n. 16825 del 19/04/2022.
9. La Ditta dovrà mantenere le superfici costantemente pulite e in buono stato d'uso, rimuovendo tutti gli spanti di fluido in genere, occorsi durante l'attività.
10. Gli spazi adibiti a deposito di rifiuti devono essere fisicamente separati tra loro e dotati di apposita cartellonistica, indicante il codice C.E.R., per quanto riguarda sia quelli in ingresso all'azienda che quelli prodotti dall'azienda.

Gestione dei rifiuti

11. Nell'impianto dovranno essere gestiti esclusivamente i rifiuti, identificati dai relativi codici C.E.R., con le relative operazioni consentite, riportate nell'**Allegato 1**.
12. I quantitativi massimi di rifiuti gestiti dall'impianto sono così suddivisi:

a) quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (in ingresso):	50.000 tonnellate
b) quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso):	4.984 tonnellate
c) quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti dall'attività)	55 tonnellate
d) quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento:	800 tonnellate
e) quantità massima annua di rifiuti sottoposti a trattamento:	48.000 tonnellate
13. In conformità con quanto previsto dagli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'interno dell'impianto potranno essere svolte le seguenti attività di gestione rifiuti:
 - a) Messa in riserva (R13) finalizzata alle operazioni di messa in riserva e/o di recupero con produzione di EoW;
 - b) Messa in riserva (R13) e successivo raggruppamento e/o cernita (per separazione di componenti recuperabili) (R12) di rifiuti: l'attribuzione del codice ai rifiuti ottenuti dall'operazione di raggruppamento, dovrà essere riferita al medesimo codice di ingresso in caso di rifiuti con il medesimo codice CER; in caso di raggruppamento di rifiuti con diversi codici CER, dovrà essere attribuito il relativo codice del capitolo 19.xx.xx dell'elenco C.E.R. per la tipologia in questione. I rifiuti in uscita dovranno essere destinati ad impianti che effettuino una delle operazioni da R1 a R13, con esclusione delle frazioni residue, ritenute non recuperabili, che potranno essere avviate a smaltimento;
 - c) attività di recupero (operazioni R5) di produzione di EoW, così come indicato nell'allegato 1 al presente provvedimento.

14. Non è consentito eseguire miscele di rifiuti tra loro non compatibili e che possano così pregiudicare l'efficacia del trattamento finale e la stessa sicurezza del trattamento e, comunque, eseguire miscelazione di rifiuti in difformità a quanto indicato nell'art. 187 del D.Lgs n. 152/2006.
15. Dovrà essere data comunicazione alla Provincia di ogni eventuale carico di rifiuti respinto, indicandone, nel caso di rifiuto in ingresso, il produttore e le cause che ne hanno determinato la mancata accettazione.

Gestione End of Waste

16. Il ciclo di recupero relativo al materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto definito come:

EoW 01	Calcare per cementifici
EoW 02	Aggregati per calcestruzzo
EoW 03	Gesso per cementifici
EoW 05	Terreno vagliato (col A e B)
EoW 06	Aggregati per calcestruzzo
EoW 07	Aggregati artificiali per miscele non legate
EoW 08	Aggregati per miscele bituminose
EoW 09	Stabilizzato riciclato
EoW 10	Conglomerato bituminoso

17. I requisiti dei rifiuti in ingresso impianto, delle EoW e i relativi lotti funzionali, sono indicati nell'**Allegato 2** tabella 2a gestione
18. Lo stoccaggio, tenuto conto della natura dell'Eow, non soggetto a deperibilità, non potrà essere superiore al limite massimo temporale di 6 mesi.
19. La verifica del rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto dovrà avvenire secondo il sistema di gestione presentato in data 06/07/2022, ivi compresa le dichiarazioni di conformità. La Ditta dovrà sempre tenere il manuale del sistema di gestione a disposizione degli Enti di controllo.
20. La dichiarazione di conformità deve essere correlata ad una procedura che permetta di identificare:
- i rifiuti da cui è stato generato il lotto di EoW
 - il campione e l'analisi di riferimento del lotto EoW
 - la destinazione del lotto di EoW

Gestione degli scarichi idrici

21. La ditta è autorizzata allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento piazzali:
- in fognatura, previa depurazione, per le acque di 1^a pioggia. L'attivazione dello scarico è subordinata alla stipula del contratto con il Gestore delle pubblica fognatura;
 - per le acque di 2^a pioggia sul fossato confinante a nord est con lo stabilimento aziendale, previa sedimentazione.
22. Lo scarico delle acque di 2^a pioggia dovrà rispettare i limiti di cui alla Tabella 3 dell'allegato 5 "*limite delle emissioni degli scarichi idrici*" della parte III del D.Lgs. n.152/2006.
23. La Ditta dovrà registrare in un apposito quaderno tutti gli interventi e le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate all'impianto di trattamento acque meteoriche. Il citato quaderno dovrà essere tenuto a disposizione delle autorità competenti al controllo.
24. I pozzetti fiscali di campionamento deve essere del tipo UNICHIM o analogo, in modo da permettere il prelievo manuale o con l'attrezzatura automatica (autocampionatore), dovrà essere

sempre accessibili da parte delle autorità competenti al controllo, e idoneo per i prelievi e le misure di portata e devono essere indipendente da altri eventuali apporti di acque reflue;

25. Dovrà essere eseguita almeno 1 analisi all'anno allo scarico delle acque di 2^a pioggia, a partire dalla data della presente autorizzazione, dopo un periodo di secco ragionevolmente lungo e almeno per i seguenti parametri: pH, COD, Conducibilità, Solidi Sospesi Totali, Ferro, Rame, Piombo, Alluminio, Zinco, Idrocarburi Totali.
26. Il campionamento dovrà essere effettuato nelle condizioni operative, meteorologiche ed impiantistiche ritenute dal tecnico responsabile più gravose per la qualità delle acque scaricate e che dovranno essere specificatamente indicate nel verbale di campionamento. Il prelievo dei campioni dovrà essere effettuato da personale del laboratorio che redigerà anche un apposito verbale di prelievo da allegare al rapporto di prova. I rapporti di prova con i relativi verbali di prelievo dovranno essere conservati dalla Ditta e messi a disposizione delle autorità competenti al controllo.
27. I limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
28. La Ditta dovrà evitare di provocare un aumento, anche temporaneo, dell'impatto nel corpo recettore degli scarichi e segnalare tempestivamente alla Provincia, all'A.R.P.A.V. di Vicenza e al Gestore della fognatura, eventuali inconvenienti che si dovessero verificare allo scarico e all'impianto di trattamento.
29. Le caditoie/canalette di raccolta delle acque di dilavamento dovranno essere mantenute libere al fine di non bloccare il deflusso delle acque e periodicamente pulite, al fine di garantirne la corretta funzionalità.

Gestione delle emissioni in atmosfera

30. la Ditta deve garantire il funzionamento degli spruzzatori al fine di prevenire l'insorgere di problematiche relative alle emissioni di sostanze polverulente.
31. In caso di anomalie o guasti agli impianti la ditta deve darne comunicazione alla Provincia e al dipartimento provinciale dell'ARPAV entro le otto ore successive.

Gestione impatto acustico

32. La Ditta dovrà effettuare un controllo periodico dell'impatto acustico, con cadenza triennale, mediante specifica indagine fonometrica, finalizzata sia alla verifica del rispetto dei limiti acustici di emissione e differenziali; del monitoraggio dovranno essere avvertiti preventivamente ed in forma scritta tanto il Comune quanto l'ARPAV e con questa dovranno essere concordate modalità e punti di rilevamento. Nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, concordati con Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi.

AVVERTE CHE

In adempimento agli atti ed alle norme vigenti richiamate in premessa, la Ditta è obbligata:

- a) a comunicare il nominativo del tecnico responsabile dell'impianto;
- b) a presentare, qualora intenda proseguire la propria attività oltre la validità del presente provvedimento, istanza di rinnovo almeno 180 giorni prima della scadenza dello stesso;
- c) a rispettare quanto previsto in materia di controllo della tracciabilità dei rifiuti, di catasto dei rifiuti e di registri di carico e scarico di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

In adempimento agli atti e alle norme vigenti richiamate in premessa, in caso di variazione della ragione sociale la Società è obbligata a comunicare preventivamente la variazione prevista congiuntamente alla richiesta di variazione dell'autorizzazione in essere, trasmettendo tempestivamente con posta elettronica certificata copia dell'atto notarile attestante l'avvenuta variazione sociale della Società.

In caso di cambio del legale rappresentante:

- a) il legale rappresentante in carica è tenuto a comunicare preventivamente la variazione prevista
- b) il nuovo legale rappresentante è tenuto a presentare, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la dichiarazione di conformità dell'attività di recupero e la dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi ex art.10 del D.M. 05.02.1998 e s.m.i.

L'inadempienza a quanto disposto dal presente provvedimento, ovvero il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio, comporta l'applicazione dei provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia ambientale.

Il contenuto prescrittivo del presente provvedimento potrà essere integrato o modificato a seguito di successive verifiche istruttorie o su segnalazione da parte delle autorità di controllo.

Per le varianti alla presente autorizzazione, che non riguardino il processo tecnologico e non comportino modifiche ai quantitativi e alle tipologie di rifiuti autorizzati, la Ditta resta impegnata ad acquisire ogni altra eventuale autorizzazione necessaria all'esercizio dell'attività di competenza di altri enti in materia urbanistica, igienico sanitaria, idraulica, idrogeologica, conformità degli impianti, ecc.

INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art. 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).

Al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Determinazione del Segretario Generale n. 256 del 26/02/2021).

Il presente provvedimento verrà trasmesso alla Ditta, al Sindaco *pro tempore* del Comune di Brendola, al Direttore del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., all'Azienda ULSS n. 8 Berica, alla società Acque del Chiampo S.p.A.

**Sottoscritta dal Dirigente
Filippo Squarcina
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Ingrid Bianchi

Allegato 1 - ELENCO RIFIUTI PER CODICE C.E.R.

ditta Mastrotto Giorgio Inergeo s.r.l. – Via Q. Sella, 24 - comune di Brendola

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE (eventuale)	OPERAZIONE	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
01 04 08 Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07*	Esclusivamente da cave autorizzate, derivante dal trattamento fisico e non chimico di minerali non metalliferi. Non devono essere contaminati da agenti chimici	R13	Messa in riserva	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07* (C.E.R. 01 04 08)
		R13/R12	Messa in riserva con cernita, raggruppamento	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07* (C.E.R. 01 04 08) Minerali (C.E.R. 19 12 09) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale cernita, raggruppamento	EoW stabilizzato riciclato conforme alla norma UNI EN 13242 Idoneità tecnica UNI EN 11531-1 Prospetto 4a Prospetto 4b e DM n. 152 del 27/09/2022 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
				EoW Calcare per cementifici conforme alle norme UNI EN 197-1 e 16908 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
01 04 10 Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07*	Esclusivamente da cave autorizzate, derivante dal trattamento fisico e non chimico di minerali non metalliferi. Non devono essere contaminati da agenti chimici	R13	Messa in riserva	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07* (C.E.R. 01 04 10)
		R13/R12	Messa in riserva con cernita, raggruppamento	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07* (C.E.R. 01 04 10) Minerali (C.E.R. 19 12 09) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale, cernita, raggruppamento	EoW stabilizzato riciclato conforme alla norma UNI EN 13242 Idoneità tecnica UNI EN 11531-1 Prospetto 4a Prospetto 4b e DM n. 152 del 27/09/2022 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
				EoW Calcare per cementifici conforme alle norme UNI EN 197-1 e 16908 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)

01 04 13 Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07*		R13	Messa in riserva	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407* (C.E.R. 01 04 13)
		R13/R12	Messa in riserva con cernita, raggruppamento	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407* (C.E.R. 01 04 13) Minerali (C.E.R. 19 12 09) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale cernita, raggruppamento	EoW stabilizzato riciclato conforme alla norma UNI EN 13242 Idoneità tecnica UNI EN 11531-1 Prospetto 4a Prospetto 4b e DM n. 152 del 27/09/2022 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
	Esclusivamente da cave autorizzate, derivante dal trattamento fisico e non chimico di minerali non metalliferi. Non devono essere contaminati da agenti chimici	R13/R5		EoW Calcare per cementifici conforme alle norme UNI EN 197-1 UNI EN 16908 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5		EoW Aggregati per calcestruzzo conformi alle norme UNI EN 12620 UNI EN 8520-1 e -2 Idoneità tecnica UNI EN 206 UNI EN 11104 Prospetto 4 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
01 05 04 Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	<i>Provenienti da attività di trivellazione pali di fondazione su terreno vergine; ricerca e coltivazione geotermica; perforazioni per ricerche e coltivazioni minerarie in generale; perforazioni geognostiche di grande profondità; perforazioni per pozzi d'acqua. Rifiuti contenenti idrocarburi in concentrazioni inferiori a 1000 mg/Kg sul secco, IPA <10 ppm. Esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.</i>	R13	Messa in riserva	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci (C.E.R. 01 05 04)
		R13/R12	Messa in riserva con cernita, raggruppamento	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci (C.E.R. 01 05 04) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale cernita, raggruppamento	EoW Terreno vagliato (colonna A colonna B) conforme alle norme UNI EN ISO 14688 Idoneità tecnica UNI 11531-1 Parte 1 punto 4.1 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)

10 09 03 Scorie di fusione	///	R13	Messa in riserva	Scorie di fusione (C.E.R. 10 09 03)
		R13/R12	Messa in riserva con cernita, raggruppamento	Scorie di fusione (C.E.R. 10 09 03) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale, cernita, raggruppamento	EoW Aggregati per calcestruzzo conforme alle norme UNI EN 12620 UNI 8520-1 e -2 Idoneità tecnica UNI EN 206 UNI EN 11104 (prospetto 4) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
				EoW Aggregati artificiali per miscele non lega- te conforme alle norme UNI EN 13242 Idoneità tecnica UNI 11531-1 Prospetto 3 ^a Prospetto 3b Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
				EoW Aggregati per miscele bituminose conforme alle norme UNI EN 13043 Idoneità tecnica UNI EN 13108 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
10 09 08 Forme e anime da fonderia utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 100907*	///	R13	Messa in riserva	Forme e anime da fonderia utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 100907* (C.E.R. 10 09 08)
		R13/R12	Messa in riserva con cernita, raggruppamento	Forme e anime da fonderia utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 100907* (C.E.R. 10 09 08) Minerali (C.E.R. 19 12 09) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale, cernita, raggruppamento	EoW Aggregati per calcestruzzo conforme alle norme UNI EN 12620 UNI 8520-1 e -2 Idoneità tecnica UNI EN 206 UNI EN 11104 (prospetto 4) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
				EoW Aggregati artificiali per miscele non lega- te conforme alle norme UNI EN 13242 Idoneità tecnica UNI 11531-1 Prospetto 3 ^a Prospetto 3b Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
				EoW Aggregati per miscele bituminose conforme alle norme UNI EN 13043 Idoneità tecnica UNI EN 13108 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)

10 12 06 Stampi di scarto	\\	R13	Messa in riserva	Stampi di scarto (C.E.R. 10 12 06)
		R13/R12	Messa in riserva con cernita, raggruppamento	Stampi di scarto (C.E.R. 10 12 06) Minerali (C.E.R. 19 12 09) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale, cernita, raggruppamento	EoW Gesso per cementifici Idoneità tecnica UNI EN 197-1 UNI EN 16909 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
10 12 08 Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	\\	R13	Messa in riserva	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico) (C.E.R. 10 12 08)
		R13/R12	Messa in riserva con cernita, raggruppamento	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico) (C.E.R. 10 12 08) Minerali (C.E.R. 19 12 09) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale, cernita, raggruppamento	EoW stabilizzato riciclato conforme alla norma UNI EN 13242 Idoneità tecnica UNI EN 11531-1 Prospetto 4a Prospetto 4b e DM n. 152 del 27/09/2022 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
15 01 01 Imballaggi in carta e cartone	\\	R13	Messa in riserva	Imballaggi in carta e cartone (C.E.R. 15 01 01)
		R13/R12	Messa in riserva con cernita, raggruppamento	Imballaggi in carta e cartone (C.E.R. 15 01 01)
15 01 02 Imballaggi in plastica	\\	R13	Messa in riserva	Imballaggi in plastica (C.E.R. 15 01 02)
		R13/R12	Messa in riserva con cernita, raggruppamento	Imballaggi in plastica (C.E.R. 15 01 02)
15 01 03 Imballaggi in legno	\\	R13	Messa in riserva	Imballaggi in legno (C.E.R. 15 01 03)
		R13/R12	Messa in riserva con cernita, raggruppamento	Imballaggi in legno (C.E.R. 15 01 03)
15 01 04 Imballaggi metallici	\\	R13	Messa in riserva	Imballaggi metallici (C.E.R. 15 01 04)
		R13/R12	Messa in riserva con cernita, raggruppamento	Imballaggi metallici (C.E.R. 15 01 04)
15 01 05 Imballaggi in materiali compositi	\\	R13	Messa in riserva	Imballaggi in materiali compositi (C.E.R. 15 01 05)
		R13/R12	Messa in riserva con cernita, raggruppamento	Imballaggi in materiali compositi (C.E.R. 15 01 05)
15 01 06 Imballaggi in materiali misti	Inteso limitatamente a rifiuti costituiti da imballaggi in materiali misti e non attribuibile a miscugli di rifiuti diversi	R13	Messa in riserva	Imballaggi in materiali misti (C.E.R. 15 01 06)
		R13/R12	Messa in riserva con cernita, raggruppamento	Imballaggi in materiali misti (C.E.R. 15 01 06)

15 01 07 Imballaggi in vetro	III	R13	Messa in riserva	Imballaggi in vetro (C.E.R. 15 01 07)
		R13/R12	Messa in riserva con cernita, raggruppamento	Imballaggi in vetro (C.E.R. 15 01 07)
17 01 01 Cemento	III	R13	Messa in riserva	Cemento (C.E.R. 17 01 01)
		R13/R12	Messa in riserva con cernita, raggruppamento	Cemento (C.E.R. 17 01 01) Minerali (C.E.R. 19 12 09) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale, cernita, raggruppamento	EoW Aggregati per calcestruzzo conformi alle norme UNI EN 12620 UNI EN 8520-1 e -2 Idoneità tecnica UNI EN 206 UNI EN 11104 Prospetto 4 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
				EoW stabilizzato riciclato conforme alla norma UNI EN 13242 Idoneità tecnica UNI EN 11531-1 Prospetto 4a Prospetto 4b e DM n. 152 del 27/09/2022 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
17 01 02 Mattoni	III	R13	Messa in riserva	Mattoni (C.E.R. 17 01 02)
		R13/R12	Messa in riserva con cernita, raggruppamento	Mattoni (C.E.R. 17 01 02) Minerali (C.E.R. 19 12 09) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale, cernita, raggruppamento	EoW stabilizzato riciclato conforme alla norma UNI EN 13242 Idoneità tecnica UNI EN 11531-1 Prospetto 4a Prospetto 4b e DM n. 152 del 27/09/2022 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
17 01 03 Mattonelle e ceramiche	III	R13	Messa in riserva	Mattonelle e ceramiche (CER 17 01 03)
		R13/R12	Messa in riserva con cernita, raggruppamento	Mattonelle e ceramiche (C.E.R. 17 01 03) Minerali (C.E.R. 19 12 09) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale, cernita, raggruppamento	EoW stabilizzato riciclato conforme alla norma UNI EN 13242 Idoneità tecnica UNI EN 11531-1 Prospetto 4a Prospetto 4b e DM n. 152 del 27/09/2022 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)

17 01 07 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diversa da quelle di cui alla voce 17 01 06	///	R13	Messa in riserva	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diversa da quelle di cui alla voce 17 01 06 (C.E.R. 17 01 07)
		R13/R12	Messa in riserva con cernita, raggruppamento	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diversa da quelle di cui alla voce 17 01 06 (C.E.R. 17 01 07) Minerali (C.E.R. 19 12 09) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale, cernita, raggruppamento	EoW stabilizzato riciclato conforme alla norma UNI EN 13242 Idoneità tecnica UNI EN 11531-1 Prospetto 4a Prospetto 4b e DM n. 152 del 27/09/2022 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
17 02 01 Legno	///	R13	Messa in riserva	Legno (C.E.R. 17 02 01)
		R13/R12	Messa in riserva con cernita, raggruppamento	Legno (C.E.R. 17 02 01) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
17 02 02 Vetro	///	R13	Messa in riserva	Vetro (C.E.R. 17 02 02)
		R13/R12	Messa in riserva con cernita, raggruppamento	Vetro (C.E.R. 17 02 02) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
17 02 03 Plastica	///	R13	Messa in riserva	Plastica (C.E.R. 17 02 03)
		R13/R12	Messa in riserva con cernita, raggruppamento	Plastica (C.E.R. 17 02 03) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
17 03 02 Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	///	R13	Messa in riserva	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 (C.E.R. 17 03 02)
		R13/R12	Messa in riserva con cernita, raggruppamento	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 (C.E.R. 17 03 02) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale, cernita, raggruppamento	EoW ai sensi del DM 28/03/2018, n. 69 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
17 04 05 Ferro e acciaio	///	R13	Messa in riserva	Ferro e acciaio (C.E.R. 17 04 05)
		R13/R12	Messa in riserva con cernita, raggruppamento	Ferro e acciaio (C.E.R. 17 04 05) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)

17 05 04 Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	\\	R13	Messa in riserva	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 (C.E.R. 17 05 04)
		R13/R12	Messa in riserva con cernita, raggruppamento	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 (C.E.R. 17 05 04) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale, cernita, raggruppamento	EoW Terreno vagliato (colonna A colonna B) conforme alle norme UNI EN ISO 14688 Idoneità tecnica UNI 11531-1 Parte 1 punto 4.1 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
17 05 08 Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 170507*	\\	R13	Messa in riserva	Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 170507* (C.E.R. 17 05 08)
		R13/R12	Messa in riserva con cernita, raggruppamento	Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 170507* (C.E.R. 17 05 08) Minerali (C.E.R. 19 12 09) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale, cernita, raggruppamento	EoW stabilizzato riciclato conforme alla norma UNI EN 13242 Idoneità tecnica UNI EN 11531-1 Prospetto 4a Prospetto 4b e DM n. 152 del 27/09/2022 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
17 08 02 Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	\\	R13	Messa in riserva	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01 (C.E.R. 17 08 02)
		R13/R12	Messa in riserva con cernita, raggruppamento	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01 (C.E.R. 17 08 02) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale, cernita, raggruppamento	EoW Gesso per cementifici Idoneità tecnica UNI EN 197-1 UNI EN 16909 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)

17 09 04 Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	///	R13	Messa in riserva	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 17 09 02 e 17 09 03 (C.E.R. 17 09 04)
		R13/R12	Messa in riserva con cernita, raggruppamento	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 (C.E.R. 17 09 04) Minerali (C.E.R. 19 12 09) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale, cernita, raggruppamento	EoW Aggregati per calcestruzzo conformi alle norme UNI EN 12620 UNI EN 8520-1 e -2 Idoneità tecnica UNI EN 206 UNI EN 11104 Prospetto 4 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
				EoW stabilizzato riciclato conforme alla norma UNI EN 13242 Idoneità tecnica UNI EN 11531-1 Prospetto 4a Prospetto 4b e DM n. 152 del 27/09/2022 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
19 13 02 Rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01*	///	R13	Messa in riserva	Rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301* (C.E.R. 19 13 02)
		R13/R12	Messa in riserva con cernita, raggruppamento	Rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01* (C.E.R. 19 13 02) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale, cernita, raggruppamento	EoW Terreno vagliato (colonna A colonna B) conforme alle norme UNI EN ISO 14688 Idoneità tecnica UNI 11531-1 Parte 1 punto 4.1 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
20 02 02 Terre e rocce	Provenienti dai centri di raccolta rifiuti comunali	R13	Messa in riserva	Terre e rocce (C.E.R. 20 02 02)
		R13/R12	Messa in riserva con cernita, raggruppamento	Terre e rocce (C.E.R. 20 02 02) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
		R13/R5	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale, cernita, raggruppamento	EoW Terreno vagliato (colonna A colonna B) conforme alle norme UNI EN ISO 14688 Idoneità tecnica UNI 11531-1 Parte 1 punto 4.1 Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
20 03 03 Residui della pulizia stradale	Provenienti dal servizio di raccolta comunale	R13	Messa in riserva	Residui della pulizia stradale (C.E.R. 20 03 03)
		R13/R12	Messa in riserva con cernita, raggruppamento	Residui della pulizia stradale (C.E.R. 20 03 03) Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (C.E.R. 19 12 xx)

Con l'indicazione "Rifiuti prodotti dall'attività di recupero – CER 19.12.XX" si intendono i rifiuti residui prodotti dalle operazioni di trattamento meccanico di rifiuti in ingresso all'impianto in oggetto, da destinare a recupero o a smaltimento. Qualora non sia possibile individuare un codice C.E.R. ricompreso all'interno delle voci 19.12.xx, potrà essere attribuito un codice C.E.R. diverso, ritenuto più appropriato per identificare il rifiuto.

Allegato 2

GESTIONE END OF WASTE

ditta Mastrotto Giorgio Inergeo s.r.l. – Via Q. Sella, 24 - comune di Brendola

REQUISITI IN INGRESSO			
EOW	Prodotto	EER	Standard ambientali
EoW 01	Calcare per cementifici	010408	Esclusivamente da cave autorizzate, Derivare solo dal trattamento fisico (e non chimico) di minerali non metalliferi Non devono essere contaminati da agenti chimici Verifica di non pericolosità
		010410	
		010413	
EoW 02	Aggregati per calcestruzzo	010413	Test di cessione DM 5 Febbraio 1998
		170101	-
		170904	-
EoW 03	Gesso per cementifici	101206	-
		170802	-
EoW 05	Terreno vagliato (col A e B)	010504	Test di cessione DM 5 Febbraio 1998; CSC di cui alla Tab. 1 All. 5 Titolo V Parte IV del D.lgs. 152/06 (Colonna A o B); controllo % materiale antropico
		170504	
		191302	
		200202	
EoW 06	Aggregati per calcestruzzo	100903	Test di cessione DM 5 Febbraio 1998
		100908	Test di cessione DM 5 Febbraio 1998; contenuto massimo di fenolo sul rifiuto tal quale dovrà essere pari a 200 ppm.
EoW 07	Aggregati artificiali per miscele non legate	100903	Test di cessione DM 5 Febbraio 1998
		100908	Test di cessione DM 5 Febbraio 1998; contenuto massimo di fenolo sul rifiuto tal quale dovrà essere pari a 200 ppm.
EoW 08	Aggregati per miscele bituminose	100903	Test di cessione DM 5 Febbraio 1998;
		100908	Test di cessione DM 5 Febbraio 1998; contenuto massimo di fenolo sul rifiuto tal quale dovrà essere pari a 200 ppm.
EoW 09	Stabilizzato riciclato	010408	Test di cessione DM 5 Febbraio 1998
		010410	Test di cessione DM 5 Febbraio 1998
		010413	Test di cessione DM 5 Febbraio 1998
		101208	Test di cessione DM 5 Febbraio 1998
		170101	-
		170102	-
		170103	-
		170107	-
		170508	Test di cessione DM 5 Febbraio 1998
		170904	-
EoW 10	Conglomerato bituminoso	17 03 02	D.M 28/032018, n. 69
Per i codici a specchio è prevista l'attestazione di non pericolosità			

Requisiti sui diversi EoW

EoW	Prodotto	Standard tecnico di prodotto	Impieghi	Standard prestazionale	Standard ambientale	Lotto max [mc]
EoW 01	Calcare per cementifici	UNI EN 197-1 UNI EN 16908	produzione di cemento	UNI EN 197-1 UNI EN 16908	Esclusivamente da cave autorizzate, derivati solo dal trattamento fisico (e non chimico) di minerali non metalliferi Non devono essere contaminati da agenti chimici	670
EoW 02	Aggregati per calcestruzzo	UNI EN 12620 UNI 8520-1 e - 2	calcestruzzo	UNI EN 206 UNI EN 11104 (Prospetto 4)	Test di cessione DM 5 Febbraio 1998;	500
EoW 03	Gesso per cementifici	parametri caratteristici (vedere criteri dettagliati *)	produzione di cemento	UNI EN 197-1 UNI EN 16909	parametri caratteristici (criterio dettagliato c)	500
EoW 05	Terreno vagliato (col A e B)	UNI EN ISO 14688 (per l'utilizzo del CER 01 05 04 vedere criteri dettagliati *)	opere in terra, colmate, reinterri.	UNI 11531-1 Parte 1 punto 4.1	Test di cessione DM 5 Febbraio 1998;	670
			Copertura discariche (previa verifica limiti di concentrazione e di accettabilità dell'Allegato 4 d.lgs. n. 36/2003 e.s.m.i.)		CSC di cui alla Tab. 1 All. 5 Titolo V Parte IV del D.lgs. 152/06 (Colonna A o B); *	
EoW 06	Aggregati per calcestruzzo	UNI EN 12620 UNI 8520-1 e - 2	calcestruzzo	UNI EN 206 UNI EN 11104 (Prospetto 4)	Test di cessione DM 5 Febbraio 1998;	500
EoW 07	Aggregati artificiali per miscele non legate	UNI EN 13242	miscele di aggregati non legati	UNI 11531-1 Prosp. 3a e 3b	Test di cessione DM 5 Febbraio 1998;	500
EoW 08	Aggregati per miscele bituminose	UNI EN 13043	miscele bituminose	UNI EN 13108	Test di cessione DM 5 Febbraio 1998;	500
EoW 09	Stabilizzato riciclato	UNI EN 13242	miscele di aggregati non legati	UNI 11531-1 Prosp. 4a e 4b	DM n. 152 del 27/09/2022	670
EoW 10	Conglomerato bituminoso	conformi alle specifiche di cui al D.M. 28/03/2018, n. 69;				150

Criteri specifici per lotto

EoW 3 Polvere di gesso

Criteri dettagliati		c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario.					
Rifiuti	Prodotto	Impieghi	Standard tecnico-prestazionale *		Standard ambientale **		
101206 170802	EoW 03 Polvere di gesso	In cementifici	Granulometria	< 40mm	parametri tossicologici valori limite	valori limite	
					As	< 4 mg/kg	
					Be	< 0.7 mg/kg	
			Umidità	< 6%			
					Pb	< 22mg/kg	
			Solfato di calcio biidrato	≥ 80% (in peso sulla sostanza secca)	Cd	< 0.5 mg/kg	
			SO ₃	> 37% (in peso sulla sostanza secca)	Cr	< 25 mg/kg	
					Co	< 4 mg/kg	
					Cu	< 14 mg/kg	
					Mn	< 200 mg/kg	
					Ni	< 13 mg/kg	
					Hg	< 1.3 mg/kg	
					Se	< 16 mg/kg	
					Te	<0.3 mg/kg	
					Tl	<0.4 mg/kg	
					V	<26 mg/kg	
					Zn	< 50 mg/kg	
					amianto	assente	
					radioattività	< 0.5 -	
*, oltre ad altri parametri specifici richiesti dall'impianto di destinazione							
**, desunti da: "Protocol of action B2.2: quality criteria for recycled gypsum, technical and toxicological parameters" relativo al progetto LIFE							
GypsumToGypsum, LIFE11 ENV/BE/001039							

EoW 5 Terreno vagliato (col A e B)

Casistica	CER	EoW	Destini	Standard ambientali
a	170504	EoW 05 terreno vagliato (col. A oppure col. A/B)	Terra ai sensi della UNI 11531-1 par. 4.1	Limiti colonna A e B a seconda dell'utilizzo;
	191302			Test di cessione; materiale antropico <20%
	200202			
b	010504 (col. A) + EoW 05 (col. A)	EoW 05 bis col. A (≤ 30% 010504)	Le terre in colonna A potranno essere impiegate per la copertura definitiva di discariche, mentre le terre in colonna A e B potranno essere utilizzate per la copertura giornaliera di discariche. Prevvia verifica limiti di concentrazione e di accettabilità dell'Allegato 4 d.lgs. n. 36/2003 e.s.m.i.)	Limiti col. A; Test di cessione;
c	010504 (col. A/B) + EoW 05 (col. A/B)	EoW 05 bis col. A/B (≤ 30% 010504)		Limiti col. A/B Test di cessione;